Anno XLV - N. 162

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4.59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 14 giugno 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La giornata parlamentare di ieri

La legge sulle cancellerie - La protezione degli animali

Il progetto per le cancellerie giudiziarie

ROMA, 13. — Pres. Marcora.

La discussione del disegno di legge per le cancellerie e segreterie giudiziarie.

Cimorelli approva il disegno di legge che provvede a migliorare la sorte di benemeriti funzionari, quantunque con esso si istituiscano nuovi balzelli il cui provento sarà di gran lunga superiore alle nuove spese

Perciò avrebbe desiderato che anche nei gradi più alti si facesse sentire il beneficio di questa legge e propone che ai funzionari delle corti di Cassazione si accordi lo stipendio di lire 8000. Propone altresì che gli esami siano anche orali per maggiore garanzia dei candidati e dell'amministrazione.

Afferma essere necessario al buon andamento del servizio allontanare dall'ufficio coloro che per ragioni materiali o morali non sono adatti a disimpegnarlo, però accordando ad essi il minimo della pensione, anche se non vi abbiano diritto, a termini della legge comune; e soggiunge che siffatto temperamento si adottò per la epurazione dei magistrati.

Non crede che la laurea debba essere assoluto titolo di preferenza. Si riserva in ogni modo di svolgere altre considerazioni sugli articoli e intanto raccomanda alla Camera l'approvazione del disegno di legge.

Riccio lamenta che il disegno di legge insieme ai miglioramenti pei cancellieri statuisca nuove tasse che daranno al bilancio un provento superiore all'onere e accenna in particolar modo ai procedimenti dinnanzi alla giustizia amministrativa che col disegno di legge sarà resa grandemente gravosa e difficile.

Rileva poi i criteri erronei coi quali fu compilata la graduatoria dei funzionari di cancelleria in base alla legge 1903 e deplora che il ministro voglia mantenere quella graduatoria, con questo disegno di legge, malgrado che il consiglio di stato l'abbia dichiarata eccessiva ed illegittima. Nondimeno voterà a malincuore la legge per il desiderio che ha di dare alla classe dei cancellieri i miglioramenti cui hanno diritto.

Berenini, riservandosi a trattare le questioni particolari, quando svolgerà gli emendamenti presentati, si associa all'on. Riccio nel biasimare il metodo di introdurre gravezze fiscali nuove in occasione di leggi speciali ma chiede alla Camera di voler per questa volta passar sopra al lamentato inconveniente poichè è urgente non ritardare più oltre l'approvazione di questo disegno di legge per quanto in esso non manchino mende e lacune.

Nuvoloni e *Coris* si associano alle osservazioni di Riccio.

Finocchiaro-Aprile, ministro guardasigilli, difende le varie disposizioni del disegno di legge, dimostrando che le nuove gravezze escogitate erano assolutamente indispensabili nelle attuali condizioni del tesoro per dare ai funzionari di cancelleria i miglioramenti di carriera che da lungo tempo attendevano.

Accennando in modo speciale alla graduatoria di quei funzionari afferma che non sarebbe stato in alcuna maniera possibile compilarla nei modi e nei termini voluti dal consiglio di stato, onde fu necessario ricorrere al temperamento equitativo concretato dall'articolo 13.

Borsarelli relatore, afferma la necessità di approvare prontamente il disegno di legge che dà ragione ad antichi bisogni, ad antiche speranze e perciò si unisce alle dichiarazioni del ministro.

Abignente, presidente della giunta del bilancio, giustifica le disposizioni finanziarie del disegno di legge affermando che esse commisurano meglio che nel passato, il criterio fiscale al servizio pubblico.

Merlani aveva proposto una nuova tabella organica per riparare ad una ingiustizia che si mantiene a carico di 31 funzionari, ma non insiste nella sua proposta, augurandosi che il ministro riconoscendola equa, voglia tenerla in considerazione per l'avvenire.

Finocchiaro-Aprile dichiara di non poter accettare alcuna proposta di indole finanziaria. Ringrazia l'on. Merlani e lo prega di non insistere nella sua.

Si approva l'art. 1 del progetto.

Pres prega coloro che hanno proposto emendamenti di mettersi d'accordo colla commissione al fine di esaurire la discussione di questo disegno di legge nella seduta antimeridiana di domani.

La seduta termina alle 12.5.

Il bilancio dei lavori pubblici

Gli appalti nei lavori di costruzione

ROMA, 13. — Pres. Marcora.

Si svolgono le interrogazioni.

Indi si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Quaglino invita il Governo a procedere ad una riforma dei capitolati generali di appalto allo scopo di meglio assicurare la regolarità, la sollecitudine e la onestà nell'esecuzione dei pubblici lavori. All'uopo chiede che con opportune clausole si stabilisca il massimo legale dell'orario con gli adeguati intermezzi di riposo, il minimo di salario e l'abolizione del sistema de subappalti e dei cottimi, particolarmente per i lavori di costruzione nei quali un tale sistema va interamente in pregiudizio della esatta esecuzione dei lavori stessi. In questo senso presenta un ordine del giorno sottoscritto anche dall'on. Cabrini. Si augura che queste clausole sociali non abbiano più a trovare come già trovarono in passato la opposizione di alcuni corpi consultivi.

Rileva poi che la legge sugli infortuni del lavoro non assicura alcuna valida tutela ed assistenza agli addetti ai lavori pubblici nei centri rurali. Invoca perciò una sollecita revisione della legge stessa.

Invita inoltre il ministro a comprendere nei capitolati d'appalto per costruzioni ferroviarie l'obbligo tassativo dei servizi di pronto soccorso e di cura dei colpiti di infortunio. Anche per questa questione presenta insieme con l'on. Cabrini un ordine del giorno.

Il riscatto delle ferrovie sarde

Pala raccomanda il riscatto delle reti ferroviarie sarde ricordando che la convenzione per la rete principale scade al 1913 e quella per la rete secondaria al 1916 ed affermando che il riscatto è imposto dai più vitali interessi economici dell'isola ed anche dall'interesse dell'erario che per un servizio pessimo paga contributi assolutamente eccessivi.

Un giusto rilievo di San Iust

San Just rilevando i grandi ritardi e le gravi contestazioni cui danno luogo sovente gli appalti segnala la necessità di una più vigorosa scelta nelle persone e nelle ditte ammesse ai pubblici appalti.

Così vorrebbe che gli appaltatori dovessero dare prova d'aver già eseguito opere del genere analogo a quelle di cui trattasi, che si stabilissero i massimi e minimi dei ribassi e che fossero esclusi dalle aste gli appaltatori litiginosi.

Sopratutto insiste sulla necessità che i progetti sieno studiati con la massima cura e con tutte le indagini e assaggi opportuni. Molte ingrate sorprese potranno così essere evitate. (*Benissimo*).

La seduta termina alle ore 19. Domani seduta ale 10 e alle 14.

SENATO DEL REGNO

La protezione degli animali

ROMA, 13. — Pres. Manfredi.

Si discute la legge sui provvedimenti per la protezione degli animali.

Barzellotti si associa alle ragioni che hanno ispirato il disegno di legge e confida che essa valga a dare nuovo impulso all'educazione morale del popolo italiano. E' contrario alla disposizione dell'art. 10, che preannuncia un regolamento con prescrizioni tassative che dovranno seguire coloro che otterranno il permesso di fare studi sugli animali pur non essendo professori o liberi docenti nè assistenti di istituti di scienze.

Todaro è pure d'avviso che si debba sopprimere l'art. 10, ma non consente con il concetto del sen. Barzellotti, perchè chiunque deve essere lasciato libero di lavorare per lo scoprimento della verità.

Garofalo malgrado quanto ha detto il sen. Barzellotti deve affermare, anche per scienza propria, che molte crudeltà si commettono nei laboratori contro gli animali e necessita porre un riparo. Ciò si è sentito anche in altri paesi e cita una legge inglese del 1876.

Fano. Il credere che gli scienziati negli esperimenti di vivisezione sieno crudeli è una offesa che si deve respingere. Osserva che il volere impedire tutti gli esperimenti che non contribuissero in modo diretto al progresso della scienza è un concetto che non ha fondamento esatto perchè non si può affermare che la scienza abbia qualche cosa di definitivamente acquisito. Concludendo dice che non bisogna lasciarsi trascinare dal sentimento.

Mortara fa parecchie osservazioni al progetto, che dichiara essere un centone.

Giolitti osserva che il disegno di legge è opera del precedente ministero, che egli ha accettato fosse discusso in Senato, perchè crede abbia scopo educativo e morale. Rileva che l'art. 491 del C. P. contiene una disposizione molto generica ed è opportuno spiegare quali siano i maltrattamenti verso gli animali che si intendono proibire.

Vi sono due scopi da raggiungere: evitare i maltrattamenti ed ammettere quelli esperimenti che sono necessari alla scienza. Soggiunge essere opportuna una più ampia definizione per gli atti di maltrattamento verso le bestie. Anche per dare una norma da seguire agli agenti di polizia è utile ammettere che le società protrettrici possano ergersi in enti morali. Conclude che entro questi confini è opportuno mantenere il disegno di legge.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale e si passa alla discussione degli articoli, che vengono tutti approvati.

Levasi la seduta alle 18.30.

Aehrenthal a Di San Giuliano

VIENNA, 13. — La «Zeit» ha da Roma che l'ambasciatore austriaco de Merey, per incarico del conte Aehrenthal, ha espresso al ministro degli esteri marchese Di San Giuliano vivi ringraziamenti e felicitazioni per le dichiarazioni fatte alla Camera sui rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, in risposta alle argomentazioni del conte Guicciardini.

Sciopero di ballerine a Parigi

PARIGI, 13. — Ieri mentre all'Operà si apprestava a dare il ballo *Coppelia*, si apprese che le ballerine si erano messe in isciopero. Però la rappresentazione ha avuto luogo egualmente, eccetto il primo atto del ballo.

Lo sciopero dei gassisti a Milano

MILANO, 13. — Da grande tempo gli addetti all'Unione De Gas erano in agitazione per la compilazione di un nuovo organico di lavoro e per diversi licenziamenti dovuti alla direzione. Furono fatte parecchie pratiche anche presso il Prefetto sen. Panizzardi che ottenne la revoca di alcuni licenziamenti. Stanotte i gasisti si riunirono alla Casa del Popolo. La riunione fu segreta e terminò verso il tocco. Si seppe che era stata animatissima. Quasi tutti erano favorevoli alla proclamazione dello sciopero. La votazione avvenne con gran tumulto, terminando con l'approvazione dello sciopero. Vennero formate delle squadre di vigilanza per impedire l'ingaggiamento dei krumiri. La commissione esecutiva della Camera del Lavoro riunitasi iersera si è dichiarata contraria allo sciopero dei gassisti ma questi non ne tennero conto.

La Società aveva predisposto per l'arrivo da Chiasso e da Como di 150 operai, reclutati in previsione del conflitto. Il treno recante questi operai, è potuto giungere sino alle officine di Bovise e Censo, senza incidenti protetti dalle truppe. Davanti all'officina stazionano gruppi di scioperanti..

L'Associazione italiana di beneficenza

TRIESTE, 13. — La benemerita Associazione Italiana di Beneficenza, in Trieste, ha pubblicato il resoconto morale e finanizario dell'anno quarantesimo terzo.

Dal resoconto apprendiamo che nell'anno decorso furono erogate in sussidii *Corone 36 mila*.

Il patrimonio dell'Associazione al 28 febbraio 1911 era di 309,473 corone.

La relazione chiude con queste parole:

« Vivissimi e speciali atti di grazie tributiamo ai periodici *Piccolo* ed *Indipendente* che circondarono di simpatia la nostra opera filantropica e ci diedero il loro valido ed efficace appoggio.

« Alla generosa cittadinanza triestina ed a quanti sorreggono la nostra istituzione esprimiamo tutta la nostra gratitudine.

« Giunti al termine della rassegna della nostra attività non vogliamo chiudere senza ricordare che in questi giorni la Patria libera ed una commemora il 50. anniversario della sua proclamazione a Regno con Roma capitale.

« Al grido di entusiasmo nazionale che dopo 50 anni da ogni parte d'Italia si rinnovella uniamo il nostro, inviando un reverente omaggio alla gloriosa dinastia di Savoia che ne guida i destini ed un pensiero di memore riconoscenza a quei Grandi che contribuirono al suo risorgimento ed alla sua attuale floridezza. »

Il voltafaccia della politica turca

La Sublime Porta offre l'armistizio proclamando l'amnistia e concedendo le riforme?!

COSTANTINOPOLI, 13. — In base ai rapporti di Torghut pascià, il Governo considera terminata l'insurrezione dei «malissori». Domani un comunicato ufficiale annuncierà la sospensione della campagna albanese. Dopo promulgata la amnistia il Governo esaminerà i lagni degli albanesi ed introdurrà riforme corrispondenti. L'amnistia per i vilajet di Kossovo e Scutari sarà annunciata oggi ad Ueskūb; per Salonicco e Monastir sarà pubblicata dopo il ritorno del Sultano da Salonicco.

Da parte competente si assicura che il generalissimo delle truppe turche in Albania emanerà domattina un proclama, in cui accorderà ai ribelli dieci cambio si accorderà l'amnistia che questa volta è promessa anche ai capi della rivolta.

La porta farà concessioni anche circa il pagamento delle tasse e il servizio militare.

Sul campo di Cossovo

Il deputato di Emirne Obeidullah Effendi ha diretto a tutti i maomettani un manifesto in cui li esorta a considerare il viaggio del Sultano al mausoleo di Murad sul Campo di Cossovo, come un pellegrinaggio. Il Sultano si troverà colà alla testa di tutti i credenti. Tutti i maomettani dovrebbero seguire il suo esempio.

Si dice che il Sultano dopo il suo ritorno a Monastir si tratterrà qui ancora due giorni in incognito e visiterà la scuola agraria di Sedes. Nel viaggio per Sedes il Sultano passerà dinanzi alla villa Allatini. Si dice che saranno anche graziati parecchi carcerati detenuti nelle prigioni di Salonicco.

Ciò che dice la stampa turca

Il giornale *Zia*, in un articolo evidentemente ispirato, osserva che essendo quasi terminata la spedizione in Albania, il Governo può fare concessioni. Gli albanesi sono un elemento prezioso per gli ottomani quale baluardo contro le ambizioni dirette contro la Turchia europae. L'andare oltre le operazioni militari che hanno raggiunto lo scopo, potrebbe compromettere le relazioni collo Stato vicino, che dovrebbe dimostrare coi fatti le sue buone intenzioni verso gli ottomani. Commentando l'articolo del *Fremdenblatt* il *Zia* dice che i relativi sfoghi ufficiali e le discussioni diplomatiche prima che sieno finite le operazioni militari, sono prematuri. Se le relazioni coll'Austria-Ungheria non fossero buone e fondate su buone intenzioni, la Porta sarebbe stata probabilmente costretta, per evitare l'impressione di aver ceduto alle pressioni esterne, a dilazionare per ora le misure di paterna cura verso gli albanesi. Ma essendosi risolta la questione in senso pacifico, tali provvedimenti potrebbero effettuarsi subito.

Il sultano in Macedonia

UESKUEB, 13. — Ieri il sultano ricevette i diplomatici e le deputazioni. Nel pomeriggio le corporazioni organizzarono un corteo e balli nazionali. Il sultano distribuì doni in denaro ed elargì 2100 lire turche a scopi di beneficenza. In tutta la città regna grande entusiasmo. Il sultano appare lietissimo.

A Pristina sono giunte notizie autentiche, secondo le quali oltre 100,000 albanesi sono raccolti per ricevere il sultano.

Il richiamo della « Varese »

COSTANTINOPOLI, 13. — Il Governo italiano ha richiamato la nave da guerra mandata a Durazzo.

La questione del Marocco

alla Camera spagnuola

MADRID, 13. — (Camera). Canalejas, presidente del Consiglio, rispondendo ad un interrogazione di Azcarate dichiara che sulle notizie che circolano in questi giorni relativamente al Marocco alcune sono contradditorie altre inesatte.

Il presidente del Consiglio aggiunse che tranne la protesta presentata al ministro di Spagna a Tangeri a cui già rispose, tutto il resto è inesatto.

Il *leader* carlista Felin dice che i carlisti appoggeranno il Governo in questa questione patriottica. Aggiunge che qualcuno che dice essere alleato della Spagna adopera procedimenti di lealtà dubbia.

Canalejas ringrazia i carlisti del loro appoggio, ma protesta contro le parole di lealtà dubbia. Soggiunge che la Spagna segue la diritta via tracciatale dai trattati e compie strettamente il suo dovere. La nostra attitudine non sarebbe ai suoi occhi di provocare alcun serio conflitto. Essa è semplicemente l'applicazione naturale dei trattati.

Il ministro delle Finanze presenta un progetto con cui chiede un credito di 14 milioni per l'acquisto di materiale per l'esercito e per la marina.

L'entrata dei francesi a Mequinez

TANGERI, 13. — Si ha in data dell'8 da Fez: Le truppe francesi pernottarono a Zoida a tre ore da Mequinez, dopo aver respinto alcune bande di Berrabers e incendiato presso Kajel la casa del caid capo della rivolta.

Durante la giornata si è udito un cannoneggiamento. E' probabile che il generale Moinier fosse alle prese coi Beni. Si ritiene che la colonna giungerà nella mattinata a Mequinez.

TANGERI, 13. — Si ha da Mequinez, 8 corrente: Il generale Moinier è giunto qui poco dopo il combattimento. Le porte vennero aperte, Mulad Zin fece atto di sottomissione. Egli fece visita a Moinier che lo assicurò che sarebbe salvo. Moinier ha rivolto alle truppe un ordine del giorno di felicitazioni.

Il pretendente diventerà uno stipendiato dai francesi

TANGERI, 13.— Si ha da Mequinez 8: Mulai Zin si è recato al campo del generale Moinier col suo Magzen e coi notabili. Le truppe francesi entreranra in città e vi installeranno un nuovo governatore nominato da Mulai Afid.

Nel combattimento coi Beni Aissa i francesi hanno avuto un goumier ucciso e cinque feriti. Il nemico avrebbe avuto una cinquantina di morti.

Probabilmente le truppe francesi lascieranno domani Mequinez, dirigendosi a Mulai Idra, Zemuhou e Ben Rimar, allo scopo di raggiungere il convoglio condotto dalla colonna proveniente da Bliknitra.

Il raid Roma-Torino perseguitato dalla sfortuna

L'aviatore Frey è caduto nei boschi di Vetralla

La mattinata è bellissima

Frey è di ottimo umore

Parte come una freccia in direzione di Viterbo

ROMA, 13, (Campo di aviazione. — Un'alba incantevole ha chiamato stamane sul campo di aviazione dei Parioli, per la partenza di Frey, un gruppo numeroso di giornalisti e di sportmen, ad onta della vana lunghissima attesa dei giorni scorsi. Non vi ha dubbio tra gli spettatori della possibilità di un rinvio. Il comitato di Torino aveva intimato all'aviatore l'ultimatum, non garantendogli il servizio lungo la via, ove le circostanze lo avessero costretto a procrastinare ancora la finale del raid.

L'aviatore aveva risposto che sarebbe partito a tutti i costi. La giornata era poi del tutto propizia. Poche nubi offuscavano l'azzurro del cielo reso più limpido dalle burrasche degli scorsi giorni. L'aria era calmissima e solo una leggera brezza di levante si levava dalle erbe umide di rugiada che però si è dileguata alla luce del sole nascente.

Da Arezzo, Firenze e Montevarchi, avvertivano che il cielo era sereno, l'orizzonte chiaro e calma di vento, mentre a Viterbo, soffiava un vento debole a folate, con orizzonte caliginoso, ma il cielo era sgombro di nubi.

L'aviatore giunto con la sua signora, fino dalle 3 si trattiene piacevolmente coi giornalisti, e i commissari presenti. Era contento e si riprometteva di giungere a Firenze in 3 ore e di qui ripartire subito per giungere a Bologna. Mancano pochi minuti alle cinque quando il monoplano viene tratto dai meccanici fuori dell'hangar e trascinato a braccia sul prato. L'aviatore aveva intanto completata la toilette da viaggio ed erasi assicurato del funzionamento del suo motore.

Alle 5.5, è salito sulla macchina ansante.

Alle 5.7, ha sollevato il braccio per dare il via della partenza; mentre i commissari sventolavano le bandiere francesi ed italiane ed i presenti gridavano parole di augurio tra gli applausi.

L'aeroplano, dopo breve corsa sul prato si è librato in aria, ed ha fatto due ampii giri a spirale sul campo, poi all'altezza di una ottantina di metri, come una freccia si è lanciato verso Viterbo.

I presenti sono stati ad ammirarlo finchè l'aviatore non è scomparso e non hanno lasciato il campo prima che un fonogramma giunto al comitato da Ronciglione a 46 km. circa da Roma, assicurò tutti che l'aviatore continuava la sua rotta a grande velocità.

L'attesa sulla via

SAN GIOVANNI VALDARNO, 13. — Il comitato per il raid aviatorio ha stabilito il servizio di vigilanza e di approvvigionamento per il prossimo passaggio di Frey. Il presidente del comitato ingegnere Segni, col direttore Nigliani ed un meccanico sono partiti con rifornimento di benzina e lubrificanti, alla volta di Vergine, dove è probabile un atterrissage.

All'aereodromo di Firenze

Come giungono la notizie del suo passaggio

FIRENZE, 13. — Il tempo è bello. Alle 4, sono giunti sul campo di aviazione i commissari sportivi. Quando il comitato romano telefona la partenza di Frey alle 5.7 il campo è deserto. Subito però i consueti colpi di cannone danno il segnale. Numerosi giornalisti si riversano nel campo. Il pubblico non è numeroso, ma verso le 9 molte automobili portano qualche centinaio di persone.

I soldati del Genio innalzano il pallone frenato per le segnalazioni.

I meccanici di Frey, sono al loro posto in attesa dell'aviatore. Alle 9 si dice che Frey sia passato sopra il lago Trasimeno. I commissari, giornalisti e pubblico attendono impazientemente.

Alle 8 .45 al comitato giunge notizia che Frey è passato da Ronciglione alle 5.40, volando a circa 500 metri d'altezza, a grande velocità. Alle 6.30 telefonano da Viterbo che Frey è passato sopra quella città, alle 6.20 circa. Mancano ulteriori notizie. La nebbia viene ad ostacolare il viaggio all'aviatore. Finalmente alle 7.30 si apprende che Frey è passato sul lago Trasimeno.

Alle 9.30 l'attesa si fa vivissima. Mancano sempre notizie dell'aviatore. Ma finalmente giunge notizia con un telegramma del capo stazione di Chiusi, il quale dice che Frey è passatò sopra quella città, alle 7.58.

I segnali della montagnola di Bologna

BOLOGNA, 13. — La notizia della partenza di Frey da Roma alle 5.7 è stata conosciuta al campo di aviazione alle ore 5.15 e sono stati sparati dalla montagnola due colpi di petardo per comunicarlo al pubblico. Ma se la notizia è stata appresa con soddisfazione, nessuno si è mosso ed il campo è rimasto deserto, se si eccettuano i commissari ed i giornalisti. Il tempo a Bologna è discreto ed abbastanza favorevole al volo. Si spera che verso le 12, se tutto si mantiene come in questo momento si potrà finalmente vedere Frey a Bologna.

E' atterrato a Castiglione del Lago

FIRENZE, 13, ore 10. — Giunge in questo momento un fonogramma da Castiglione del Lago del capo stazione al campo di Marte il quale dice che Frey ha atterrato colà alle ore 9 felicemente e ripartirà per Firenze.

Continua il dubbio

FIRENZE, (Aviazione), 13. — L'ansia aumenta sempre più. Mancano completamente notizie di Frey. Il comitato telegrafò a tutti i sindaci dei paesi lungo il percorso, non riuscendo ad aver notizie. Si smentisce che Frey sia disceso nei dintorni di Castiglione Fiorentino. Cresce quindi, speranza che vi sia errore con Castiglione Orcia sulla via di Chiusi - Siena. Tutte le richieste di notizie si dirigono sul senese.

Non è Castiglione del Lago ma Castiglione Orcia nel Senese

FIRENZE, (Aviazione), 13. — L'attesa è febbrile. Nessuna notizia precisa dell'aviatore Frey è giunta. Il pubblico si allontana lentamente. Solo dopo mezzogiorno giunge notizia che Frey avrebbe atterrato a Castiglione Orcia nel Senese, paese privo di ogni mezzo di comunicazione.

Al comitato mancano ancora le notizie dirette. Si suppone che le notizie relative alla discesa dell'aviatore a Castiglione del Lago possano essere state cagionate dalla parziale omonimia tra i due paesi.

Frey è caduto nella macchia fra Ronciglione e Vetralla

CHIUSI, 13. — *Frey è caduto nella località della Macchia Grossa nei monti Cimini. Fu trovato ferito da un pastore che fuggì spaventato. La moglie del pastore informò le autorità di Viterbo donde partirono soccorsi. La signora Frey che si trovava in Arezzo fu informata dell'accidente.*

FIRENZE, (Campo di aviazione), 13. — *Secondo notizie pervenute da Viterbo un contadino avrebbe udito stamane verso le sei poco dopo il passaggio di Frey in una macchia di Ronciglione gemiti umani indistinti.*

Il sindaco di S. Martino informatone telefonò alle autorità di Viterbo chiedendo automobili per recarsi in soccorso dell'aviatore.

Ulteriori notizie recano che le autorità di Viterbo sono giunte a S. Martino ed appresi i particolari della narrazione del contadino partirono per la Macchia di Ronciglione con un tenente medico ed il tenente dei carabinieri alla ricerca di Frey. Mancano tuttora dati precisi circa l'accidente.

VITERBO, 13, ore 21. — E' pervenuta qui la notizia che l'aviatore Frey è caduto nei boschi tra Ronciglione e Vetralla, in località non precisata.

Il sottoprefetto dispose che i soccorsi con torcie e materiale sanitario partissero alla ricerca dell'aviatore.

(*VEDI RECENTISSIME*)

Il circuito germanico

Un aviatore cade e si frattura il cranio

MAGDEBURGO, 13. — L'aviatore Müller, arrivato alle 5 ant., cadde a 300 metri dal traguardo, da un'altezza di 20 metri. Rimase ferito gravemente. Fu trasportato all'ospedale.

Sulla catastrofe giungono i seguenti particolari ulteriori: Müller, che era giunto all'aerodromo di Magdeburgo, ed era volato sopra la meta, voleva ritornare al traguardo, quando all'improvviso, il motore si fermò e il Muller cadde con l'apparato. Fu soccorso subito. Secondo notizie dall'ospedale si sarebbe fratturato il cranio. A poco a poco riprende i sensi.

Il Laitsch è atterrato qui, dopo una fermata lungo il percorso, alle 1.45 pom.

Le quattro partenze

MAGDEBURGO, 13. — Stamane partirono da qui i seguenti aviatori: Wiencziers alle 4.11, Büchner con un passeggero alle 4.18, Lindpaintner con un passeggero alle 4.24, König con un passeggero alle 4.27 e Laitsch con un passeggero alle 4.52.

Alle 5.15, poco dopo l'incidente all'aviatore Müller, è atterrato su questo aerodromo l'aviatore Schanenburg.

Büchner è atterrato alle 5.15 presso Gianitz in seguito a rottura del cilindro della benzina. Disse che riparerebbe da solo il guasto e continuerebbe il volo.

Il dott. Wittenstein è atterrato qui, secondo le notizie più recenti, senza la consorte.

La traslazione delle salme dei generali rinviata

GENOVA, 13. — Piove forte da stanotte. In seguito al pessimo tempo la traslazione dei resti dei generali Lamarmora e Montevecchio fu rinviata a domattina alle nove.

GENOVA, 13. — Il Comitato composto dal sindaco, dal generale Severi, dal conte Ermanno Montevecchio, dal dott. Sensi, si è recato stamane a bordo dell'*Agordat* dove depose una corona sul feretro del generale Montevecchio. Si recarono pure a bordo dell'*Agordat* i generali e Bertinetti.

Nel paese dei miliardi

CHICAGO, 13. — Si annunzia la fusione della Continental National Bank, con l'Ibernian Banking Association. L'attivo totale è d'un miliardo e 323 milioni di franchi. Solo la National City Bank, possiede un attivo superiore.

Il congresso pel voto alle donne

STOCCOLMA, 13. — E' stato inaugurato il 6. congresso internazionale per il voto alle donne.

Al Congresso assistevano un migliaio di spettatori e di spettatrici, venuti da tutti i paesi dell'Europa, dell'America e dell'Australia.

La rivista di Amburgo

BERLINO, 13. — Il *Lokal Anzeiger* annunzia che probabilmente il principe di Galles e l'arciduca ereditario di Austria assisteranno alla rivista che l'Imperatore passerà ad Amburgo.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Liete accoglienze - Consiglio della Società Esercenti - Arresto di minorenne - La festa dei quattro benemeriti.

Ci scrivono, 13, (*n.*):

Questa mattina all'ora fissata entrò da Porta S. Pietro il 79.o reggimento fanteria. Per deliberazione presa nel pomeriggio di ieri dal Consiglio dell'Unione Commercianti, vennero, questa mattina per tempo, affissi dei manifesti firmati dal sig. Presidente Battocletti invitanti la cittadinanza ad imbandierare le case; sempre per disposizione della suddetta associazione vennero affisse moltissime striscie inneggianti all'esercito, al 79.o fanteria, alla brigata Roma, agli ospiti, ecc.; e durante il passaggio della truppa vennero lanciati da molte finestre lungo il percorso migliaia di cartellini bianchi-rossi-verdi recanti le scritte di cui sopra.

Tutta la città era imbandierata e per cura del suddetto sig. Presidente vennero issate bandiere su tutte le antenne predisposte per la festa di domenica e tante altre distribuite a famiglie che si trovavano sprovviste.

La truppa percorse borgo S. Pietro, via Dante, Piazza Giulio Cesare, Corso Vittorio Emanuele, Borgo S. Domenico, recandosi all'accampamento di Zuèrola.

Ovunque il pubblico era numerosissimo. La fanfara e la banda suonavano alternativamente.

L'iniziativa di questa manifestazione al reggimento che soggiornerà fra noi circa due settimane è partita dall'Unione Commercianti.

Anche il Municipio pubblicò un manifesto invitando la cittadinanza ad accogliere con giubilo gli ospiti graditi ed ha disposto per un vermouth d'onore agli ufficiali, ciò che avrà luogo questa sera alle ore 6 nella sala dell'albergo «al Friuli». Al vermouth sono state invitate le presidenze di tutte le istituzioni cittadine.

Questa sera, in piazza della Basilica, seguirà il primo concerto della distinta banda del 79.o reggimento.

Il vermouth d'onore al «Friuli»

Alle ore 5, venne dato un vermouth d'onore da parte del municipio agli ufficiali del 79.o reggimento nella sala superiore del «Friuli».

Parlarono il prosindaco cav. Marioni, il comandante del reggimento ed il cav. Vittorio Nussi, applauditi.

Durante il convegno suonava, davanti il «Friuli», la banda mili are — e gran folla di popolo si era adunata per partecipare alla festa.

*** Ieri alle 3 pom. tenne seduta il Consiglio dell'Unione Esercenti presenti i signori Battocletti presidente ed i Consiglieri Zuliani, Podrecca, Sarnagiotto, Ciconi, Cozzarolo.

Oltre alla deliberazione riguardante le accoglienze al 79.o reggimento fanteria di cui abbiamo già riferito, venne discussa l'opportunità di indire nel corrente anno alcuni festeggiamenti estivi. Fu stabilito di organizzare una festa per il giorno di domenica 20 agosto p. v. favorendo così l'estrazione della tombola a vantaggio della Pia Casa di Ricovero.

Vennero gettate le basi per organizzare una mostra bovina e di piccole industrie agricole del distretto nel maggio del 1912.

A formare la commissione esecutiva verranno invitate persone competenti ed influenti.

Vennero fatto altresì al Consiglio diverse comunicazioni riguardanti l'andamento dell'istituzione.

*** Ieri sera i R. Carabinieri procedettero all'arresto del sedicenne Bertuzzi Francesco di Francesco, venditore ambulante di caramelle, perchè sorpreso in attitudine sospetta nella Caserma dei soldati alpini, in Borgo S. Domenico.

Domenica sera i nostri soldati di guarnigione, partirono per una escursione sulle montagne e chiusero la caserma a chiave.

Ieri un tenente degli alpini che aveva bisogno di accedervi trovò la porta aperta, ed investigando, trovò il suddetto giovinotto che non seppe giustificarsi.

Pare che altri ragazzi siano compagni d'impresa del Bertuzzi.

Pare che non vi siano ammanchi di denari, nè di effetti di vestiario e di casermaggio

La festa di domenica prossima

*** Indetti dalla Società Operaia di M. S. ed istruzione avranno luogo domenica, 18 giugno, grandi festeggiamenti Pro Casa del Popolo.

Dopo la solenne cerimonia della consegna delle medaglie d'oro ai quattro maestri benemeriti avrà luogo la riapertura e la continuazione in piazza del Duomo della Pesca di beneficenza sospesa il 21 maggio causa la pioggia.

Indi vi saranno gli esercizi ginnastici eseguiti dalle squadre udinesi della Società di Ginnastica e Scherma, compresa la sezione femminile, della Società «Forti e Liberi,» dell'Istituto Tecnico e della Scuola Tecnica, che ottennero le massime onorificenze al recente Concorso Internazionale di Torino.

Concerto della banda del 79.o reggimento fanteria.

Ballo popolare in piazza Paolo Diacono.

Illuminazione della città.

Spettacolo pirotecnico.

Treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.32 — id. da Cividale ore 24.

*** Ecco il programma della festa per la decorazione dei quattro benemeriti maestri concittadini G. Miani, G. Dorli, V. Munero, M. Cravagna, che avrà luogo il 18 giugno 1911:

1. — Ore 9. — Ricevimento delle autorità, delle rappresentanze e dei maestri, offerto dal Municipio nella sala consigliare.

2. — Ore 9.30 — Principio della cerimonia, nel cortile del locale scolastico. in Piazza XX settembre, con un coro dei bambini del Giardino infantile.

3. — Parole del Sindaco.

4. — Parole del R. Ispettore Scolastico e consegna delle medaglie.

5. — Discorso dell'on. Caratti.

6. — Consegna di un dono ricordo offerto dalla cittadinanza ai festeggiati e parole d'un insegnante.

7. — Coro degli alunni delle scuole elementari composto per l'occasione dal maestro L. Teza.

Da CODROIPO

Un caso d'idrofobia in un padre di famiglia e lo stato pietoso del disgraziato.

Ci scrivono, 13, (*n.*):

Certo Del Negro Giuseppe contadino di anni 40 della borgata di S. Lorenzo (Sedegliano) ebbe la sventura di venir morsicato da un cane circa un mese e mezzo fa.

Il cane che era naturalmente sprovvisto di museruola, venne immediatamente ucciso dal suo stesso padrone e seppellito, ma dopo qualche giorno, a richiesta del medico dott. Ferrari, veniva dissotterrato.

Il dott. Ferrari ha redatto un circostanziato rapporto nel sindaco di Sedegliano a cui fece tenere anche la testa del cane con invito di inviarla subito all'Istituto Antirabico di Padova.

La testa però rimase parecchi giorni nell'ufficio municipale di Sedegliano in modo che l'Istituto antirabico si trovò nella impossibilità di fare così in ritardo, un esame esatto, un esame preciso e sicuro e quindi nessun dato potè ottenere sia per ammettere la idrofobia che per escluderla completamente.

Di fronte ad una siffatta posizione il povero Del Negro, nel dubbio, si decise di recarsi a Padova e di sottoporsi alla relativa cura.

Terminata la cura, non rilevando nulla di sospetto sul contegno suo, il Del Negro veniva fatto rimpatriare a S. Lorenzo, ma il disgraziato dopo una diecina di giorni che si trovava nel suo paese incominciò ad avvertire in lui qualche cosa d'impaziente, qualche cosa di anormale e fu assalito anche da febbri alte.

Oggi l'infelice Del Negro s'è aggravato e fa veramente compassione.

Egli vi strazia il cuore, l'animo, più negli intervalli di calma che negli intervalli di allucinazioni e di irascibilità.

Stamane in un momento di calma ebbe a dire al maresciallo dei carabinieri queste parole: «Maresciallo pensi pel mio rientro all'ospedale perchè io di tanto in tanto ho dei scatti che mettono lo spavento e lo scompiglio nella famiglia. Veggo che mi fuggono i figli, i miei figli che tanto amo, che tanto adoro e ciò, caro maresciallo, mi fa molto male».

Povero padre!

DA RIVIGNANO

Grave pericolo evitato

Ci scrivono, 12, (*n.*):

Ieri verso le 16 il sig. Riccardo Michieli partiva da Udine per recarsi a Pocenia con la sua automobile accompagnato dal suo *chauffeur;* al volante trovavasi il sig. Michieli. Arrivato allo svolto del ponte sulla Roggia Brodiz nei pressi di Aariis, svolto che fa ad angolo retto, non si sa se per mal calcolata la curva o per uno slittamento, fatto è che la vettura cozzò contro il parapetto e fu buona sorte che questi resistette altrimenti il sig. Michieli sarebbe precipitato nell'acqua.

La vettura rimase molto danneggiata. Accorsi diversi paesani di Ariis nonchè lo *chauffeur* del co. Ottelio poterono con diverse legature mettere la macchina in istato di poter esser condotta a passo di uomo fino a Pocenia.

Tanto il Michieli come lo *chauffeur* rimasero fortunatamente illesi.

Congratulazioni all'ottimo sig. Riccardo per lo scampato pericolo.

Da S. VITO al Tagliamento

Mercato bovino - Circolo Agricolo - Il tempo - Artiglieria di passaggio.

Ci scrivono, 13, (*n.*):

Ieri si tenne l'annuale mercato di S. Antonio.

Numeroso bestiame e molti affari, specie nel vitellame.

Prezzi un po' in ribasso.

*** Il Consiglio di questo Circolo Agricolo riunitosi sabato sera commemorò il defunto cav. Giorgio Gattorno, già presidente dell'istituzione, e nominò due nuovi consiglieri nelle persone dei signori Paolo Zuccheri e Aldo Sinigaglia.

*** Domenica sera il signor Fiorioli della Lena dott. Vittorio medico-chirurgo primario del nostro ospedale tenne una chiarissima conferenza sull'argomento: *Timori ingiustificati, ovvero il colera e i mezzi di difendersene.*

Dobbiamo lamentare la mancanza di un pubblico numeroso, che avrebbe dovuto accorrere, stante l'importanza del tema svolto così sapientemente dall'esimio sanitario.

L'incasso non rilevante è stato devoluto al Patronato scolastico.

*** La grandinata di sabato ha prodotto un notevole abbassamento di temperatura. Talchè fra la temperatura abbassata e la continua piovetta, pare di essere in vero autunno.

*** Domani proveniente da Oderzo sarà di passaggio per S. Vito una brigata del 20.o artiglieria di stanza a Padova. Giovedì passerà l'altra brigata.

Il reggimento si reca a S. Daniele per i tiri.

Da GEMONA

La sagra di S. Antonio

Ci scrivono, 13, (*n.*):

L'odierna ricorrenza della sagra di S. Antonio ha valso fin da ieri sera a richiamare dal contado una discreta folla.

Stamane specialmente la città presentava un'animazione insolita. Ieri sera presso le scuole vi fu il tradizionale spettacolo pirotecnico. La scoscesa scarpata che va dalla chiesa fino alle scuole era letteralmente gremita di pubblico ed i fuochi ottennero un discreto successo.

Anche il mercato stamane era abbastanza animato.

Il tempo però che nella mattinata si mantenne sempre bello, minaccia ora di mutare.

Questa sera al cinematografo Pro Gemona verrà svolto uno scelto programma che varrà ad attirare numeroso pubblico come avvenne nelle serate precedenti.

Da LATISANA

L'autobus di Lignano

Ci scrivono, 13, (*n.*):

Questa mane è arrivata da Udine la splendida automobile «Autobus-Rapid», capace di 25 persone, da adibirsi al servizio giornaliero Latisana - Lignano.

I latisanesi l'accolsero con vivissimi segni di simpatia.

La vettura bella ed ammiratissima fece prima un giro per le vie di Latisana e poscia partì alla volta di Lignano ove giunse felicemente in minuti 45.

Fra i gitanti notiamo il cav. dott. Pino Urbanis, nob. Morelli de Rossi, signor Gasparini, il signor Micheloncini con la sua signora, per il genio civile l'ing. Valle tutti venuti dalla vostra città; a Latisana s'aggiunsero i signori fratelli Gasperi Peloso, sig. Ermanno Rossetti, capitano Torelli, signor Domenico Pittoni, nob. Armando Paderni.

Il signor Micheloncini lungo la via fece il collaudo dei ponti, all'arrivo a Lignano tutta la colonia attendeva la comitiva che fu fatto segno a vivissime attestazioni di simpatia.

Sulla terrazza venne offerto il tradizionale vermouth ed all'Albergo principale «Trevisan» venne servito un sontuoso banchetto.

Parte dei gitanti scesero all'*Albergo dei Bagni* esercito dalla ditta Trani.

Da PALMANOVA

Partenza di truppa - Il mercato di ieri.

Ci scrivono, 13, (*n.*):

Alle 2.30 di questa mattina partiva per Cividale, dove avranno luogo i tiri reggimentali, il battaglione del 79.o reggimento fanteria qui di stanza.

Il battaglione stesso farà ritorno a Palmanova il giorno 25.

Sembra che in luogo di questo, che probabilmente si stabilità in seguito a Verona, debba venire nella nostra città un reggimento di fanteria che avrà un solo battaglione distaccato a Venezia.

Per ora, speriamolo.

*** Non è stato molto animato il mercato d'ieri, i grani variavano nel prezzo da L. 13 a 14; bovini ed ovini a prezzi stazionari e da qualche tempo notevolmente ribassati.

In quanto ai bozzoli, la locale pesa ha ieri iniziato gli affari senza però stabilire prezzi: questi si agireranno probabilmente intorno alle lire 3 o 3.40 per le qualità migliori.

Da PORDENONE

Una partita di boccie - Necrologio.

Ci scrivono, 13, (*n.*):

Oggi nel pomeriggio, sebbene la pioggia cadesse insistente, ha avuto luogo una sfida alle boccie, tra due valenti coppie di giuocatori.

La prima coppia era composta dai signori Passatempo Eugenio e Battiston Luigi, la seconda dai sigg. Granzotto Tolo e Momi Giovanni.

La sfida consisteva di due partite giocate da ambo le parti magistralmente. Quanto la prima che la seconda partita sono state vinte dalla coppia Battiston-Passatempo.

La posta consisteva in una cena per sei persone, cena che venne consumata alla trattoria Mecchia dai quattro giuocatori assieme agli arbitri signori Brusadin Giacomo e Gaudenzi Enrico.

La sfida ha appassionato tutto il mondo dei giocatori di bocce, che ne fanno argomento di discussione.

*** Nelle prime ore di stamane mancava ai vivi il sig. Alessandro De Carli d'anni 52 da molto tempo segretario della Congregazione di Carità e della Cucina economica.

Il De Carli era persona molto stimata per le sue ottime doti di mente e di cuore.

Lascia in quanti lo conobbero vivo rimpianto.

Il De Carli era sottotenente di complemento.

Da REMANZACCO

Gare militari di tiro

Ci scrivono, 13, (*n.*):

Qest'oggi, al poligono di Godia, ebbero luogo le gare di tiro fra gli ufficiali ed i sotto-ufficiali del 12.o «Saluzzo».

Presenziavano al tiro il comandante di divisione gen. co. Greppi, il maggior generale di brigata marchese di Bagnolo ed il colonnello comm. Rossi.

Ecco i risultati delle gare: (Ufficiali) 1. ten. Carini, 2. ten. Clerici — (Sotto-ufficiali): 1. Serg. Ballarate, 2. serg. Genvicini.

Il comandante della divisione si congratulò vivamente coi vincitori ed espresse la sua compiacenza per i brillanti risultati ottenuti da tutti i reparti.

Posdomani l'intero reggimento «Saluzzo», partirà da questo accantonamento per rientrare alla sede di Palmanova.

Esso lascierà tra noi un gratissimo ricordo.

Da SPILIMBERGO

Fanteria ai tiri - Campagna bacologica.

Domani mattina la 12.a compagnia del 79.o regg. Fanteria qui di stanza partirà per Cividale per i tiri.

Il servizio di guardia alle polveriere verrà prestato dai soldati del 7.o Lancieri Milano.

*** La campagna bacologica di quest'anno fu fortunata — i bachi son quasi tutti saliti al bosco e promettono bene.

I prezzi dei bozzoli si aggireranno sulle lire 3.15 alle 3.55 al kgr.

Da AVIANO

Il tenente Gavotti vola da Aviano a Venezia; andata-ritorno.

Ci telefonano in data 13:

Stamattina alle 6.10 il tenente Gavotti con un apparecchio Etrich si dirigeva verso Venezia volando sopra Treviso e Mestre. A Venezia ha fatto un giro sulla città volando sul Lido e oltre sul mare.

Ritornò poi al campo di aviazione di Aviano dove atterrò alle ore 7.15.

Questo volo venne iniziato dal tenente Gavotti all'insaputa dei suoi stessi colleghi, i quali poi, conosciuta la direzione presa si lanciarono con l'automobile sulla sua via incontrandolo a Mestre mentre tornava indietro da Venezia volando verso la città di Treviso.

Campagna bacologica

Cologna Veneta, 12. — Venduti chilogrammi 1050.

Giallo puro chilog. 100 da 3 — a 3.20, incrocio bianco-giallo di razze europee chilog. 600 da 3 a 3.20, — incrocio chinese chilog. 350 da 3.05 a 3.25.

Lonigo, 12. — Incrocio giapponese chilog. 5.000 da L. 3 a 3.20 — id. chinese chilog. 7,000 da 3,20 a 3,45 — id. gidlli chilog. 3,000 da 3,15 a 3,35.

Primo mercato.

Castions, 13. — I prezzi sono fermi come ieri da 2.85 a 3 lire prezzo aperto per piccoli quantitativi.

Causa il tempo incostante la salita al bosco avviene con qualche lentezza.

A Mortegliano, Flambro, Codroipo, ecc. ecc. si sono già aperte le pese, ma senza affari.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 13 giugno)

Pres. Antiga; giudici: Arnaldi e Pampanini; P. M. Segati, cancelliere Volpe.

Furti qualificati

Sul banco degli accusati siedono due giovanotti dall'aspetto civile, che dalle loro risposte dimostrano di non essere ignoranti e che, certo, con un po' di buona volontà, avrebbero potuto occuparsi onestamente, e invece.....

Ecco i capi d'imputazione:

Bin Giovanni di Ermenegildo, nato il 24 settembre 1891, residente in Udine, e Ursetini Luigi di Giuseppe, nato e residente in Udine; detenuti; sono imputati, il Bin

1. di furto qualificato per avere in Udine nella notte dal 28 al 24 novembre 1910 rubato in danno di De Rocchi Abbondio, 4 galline dopo di aver scalato un muro di cinta e rotto il lucchetto che chiudeva la parte del pollaio dove le galline si trovavano;

2. di altro furto qualificato, perchè in Udine nella notte dal 2 al 3 marzo 1911 entrato nel recinto ove trovasi il laboratorio di falegname di Dini Andrea, in via Jacopo Marinoni, scavalcando un muro alto m. 3.50 mediante agilità personale e dopo scassinato la porta d'ingresso del detto laboratorio e lo scrittoio nel medesimo esistente, si impossessò di lire 27.24 e di vari arnesi da falegname del valore di lire 15;

3. di altro furto qualificato perchè in Basaldella, durante la notte dal 23 al 24 marzo 1911, penetrato mediante scasso della finestra nell'esercizio di Mauro Angelo, esistente nei locali di sua abitazione ivi asportò, sigarette, francobolli, denaro e una chiave, per un importo complessivo di lire 50 circa;

4. di furto qualificato per avere nella stessa notte in Basaldella dopo di essere penetrato mediante scasso della porta nei locali della Cooperativa di Consumo asportato L. 18 in monete di rame, un litro di vermouth 4 bottiglie di birra e del formaggio, pel complessivo importo di L. 33 circa;

5. di furto qualificato per avere nella notte dal 28 al 29 marzo 1911 in Cussignacco dopo aperta la porta, con scasso, del negozio sito nella casa di abitazione del proprietario dell'esercizio Disnan Giovanni asportato 2 bottiglie di vermouth, 10 uova, e 45 centesimi in rame determinando un danno di circa lire 8;

6. di altro furto qualificato per avere in Cussignacco nella stessa notte dopo di essere penetrato mediante scasso nel pastificio dei F.lli M. e E. Menazzi posto nella casa di loro abitazione rubato da un cassetto aperto L. 25 in denaro di rame marche da bollo e francobolli;

7. di altro furto qualificato per avere nella notte dal 1 al 2 aprile 1911 ai Casali Papparotti rubato dopo aver rotto con scasso le porte della Direzione del Canapificio udinese facente parte dell'abitazione del custode dello stesso L. 69, e 7 cartucce di rivoltella calibro 7 a danno di quel Direttore Cremese Giacomo;

8. di danneggiamento aggravato per avere nel 1 aprile 1911, lungo la linea ferroviaria Udine-Cormons, e nei pressi del casello 129, ai casali Baldasseria rotto un lucchetto che chiudeva le sbarre del passaggio a livello ivi posto;

9. di contravvenzione perchè in Udine nel 18 marzo 1911 portava fuori dalla propria abitazione e senza giustificato motivo un coltello di misura proibita ed un cacciavite.

L'Ursetini di correità col Bin, nella esecuzione dei reati ai N. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, coll'aggravante della recidiva specifica.

Il Bin è difeso dall'avv. Zanuttini e l'Ursettini dall'avv. Mario Bellavitis.

Si procede subito all'interrogatorio degli imputati.

Il Bin ammette alcuni furti, ma l'Ursettini nega recisamente di avervi preso parte.

Vengono quindi escussi circa 20 testi.

I primi ad essere sentiti sono le parti lese che narrano come s'accorsero dei furti, dei quali rimasero vittime.

E' interrogato anche il delegato Panigadi, del quale vengono letti anche i rapporti scritti.

Gli altri testi depongono su varie circostanze, che non aggravano la responsabilità degli imputati.

Il P. M. fa una requisitoria non certo mite contro i due imputati, e conclude col proporre le seguenti pene:

Per Bin: 2 anni, 5 mesi e 23 giorni di reclusione; per Ursettini: due anni, 5 mesi e 21 giorni di reclusione.

L'avv Mario Bellavitis, difensore del Bin, ha una difficile difesa essendochè il suo raccomandato ammette alcuni dei furti, dei quali è imputato. Il giovane avvocato con validi e ragioni combatte gli argomenti portati in campo dal P. M., concludendo che se anche il Tribunale credesse di ritenere reo il suo difeso, pronunci una sentenza mite, tenendo conto ch'egli è incensurato.

L'avv. Zanuttini fa una calorosa difesa per l'Ursettini, sostenendo che non ha preso parte a nessuno dei reati contenuti nei capi di imputazione.

Con argomenti di carattere giuridico sostiene la sua tesi, cui fa seguire una commovente perorazione sentimentale.

Conclude chiedendo che l'Ursettini venga assolto per non provata reità.

Il Tribunale dopo essere rimasto ritirato circa un'ora e mezza, pronuncia la seguente sentenza.

Bin condannato a un anno, 5 mesi e 29 giorni di reclusione, con l'indulto; Ursettini a tre mesi e 20 giorni, non gli è concesso l'indulto perchè recidivo.

Pretura I. Mandamento

(Udienza del 13 giugno)

Pretore: Giorgi; P. M. Tornago; canc. Bisaccia.

Contravvenzione alla legge sulle caldaie a vapore.

Giacomo Malagnini, comproprietario della ditta Angelo Scaini e comp. è imputato di contravvenzione alla legge sulle caldaie a vapore per non aver fatto la denuncia entro i due primi mesi dell'anno com'è prescritto dalla legge stessa.

Il signor Malagnini dice che fu il direttore dello stabilimento Scaini di Gervasutta che si dimenticò di fare la denuncia. I carabinieri fecere l'ispezione il 28 febbraio e subito denunciarono la contravvenzione

Egli si recò in questura il giorno dopo, ma gli venne risposto che, scaduto il termine, non si possono accettare denuncie in ritardo.

Il difensore, avv. Mossa, dice che non si può negare il fatto della non avvenuta denuncia, e quindi la contravvenzione esiste. Non si tratta però di contravvenzione continuata, poichè la legge fissa tassativamente il termine perentorio dell'ultimo di febbraio. Dunque la contravvenzione è compresa nell'amnistia del 27 marzo u. s.

Conclude chiedendo l'assoluzione del suo raccomandato

Il pretore dichiara non luogo a procedere, essendo intervenuta l'amnistia.

Oltraggio a un pubblico funzionario

Il processo in origine era impostato in partita doppia.

La guardia daziaria Gioacchino De Marchi aveva accusato Luigi Castellani di ingiurie, oltraggio e minaccie a un pubblico funzionario; il Castellano a sua volta aveva presentato querela contro la guardia daziaria Gioacchino De Marchi.

Il Castellani, che è intraprenditore di lavori, si trova all'estero.

L'avv. Driussi, rappresentante del Castellani, dichiara di ritirare la querela contro il De Marchi. Rimangono quindi le ingiurie, l'oltraggio e le minaccie a un pubblico funzionario che sono reati di azione pubblica.

Nel pomeriggio del 2 marzo u. s. alcuni ragazzi giuocavano nel fossato fuori porta Ronchi, ciò che è severamente proibito dai regolamenti daziari.

La guardia daziaria De Marco dice di aver replicatamente avvertito i ragazzi di desistere. Luigi Castellani che stava a guardare i giuochi dal ciglio della strada, avrebbe risposto bruscamente alla guardia, investendolo con parole ingiuriose e oltraggiose.

Vengono introdotti parecchi testi, i quali dicono che vi furono reciproche ingiurie, ma che il primo a ingiuriare fu il De Marchi; anche le minaccie sarebbero state reciproche.

La guardia De Marchi in tuono reciso e con fermezza mantiene la sua versione.

Il P. M. ritiene provata la colpabilità dell'imputato.

L'avv. Driussi, difensore, dice risultare provato che il De Marchi fu il primo a offendere e chiede l'assoluzione del suo difeso.

Il Pretore dichiara assolto il Castellani per non provata reità.

Più di un milione per l'"Avanti„

ROMA, 13, notte. — L'*Avanti!* pubblica un comunicato della Direzione del Partito Socialista, con il quale si da notizia che, in seguito alla riunione della società editrice *Pro Avanti!* per il trasporto del giornale a Milano, venne deciso di elevare il capitale a un milione e duecentomila lire. Mezzo milione è già sottoscritto.

Il 9 luglio verrà firmato l'atto costitutivo della Società editrice che con il giorno 1 di agosto assumerà il giornale.

Il trasporto a Milano avverrà nei primi di ottobre.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 13. — *Pressione* — In Europa la pressione massima è 763 al sud di Sicilia e sull'Irlanda, minima 749 sul Mar Bianco.

Il Italia nelle 24 ore il barometro poco variato al nord, disceso in Sardegna salito altrove fino 2 mm. in Abruzzo e Basilicata; la temperatura è aumentata al centro in Sardegna; cielo nuvoloso o coperto in Piemonte, Lombardia, Toscana e Lazio, sereno sull'Abruzzo, Basilicata e penisola Salentina, vario altrove; mare mosso al nord della Sardegna.

Barometro 762 in Sicilia 758 all'estremo nord-ovest.

Probabilità: venti moderati prevalentemente meridionali, cielo vario all'estremo sud e Sicilia, nuvoloso altrove, con pioggie al nord e centro; Tirreno mosso e alquanto agitato.

(13 giugno)

Ore 8 termometro 16.5 — Minima 8.5 — Barometro 748. — Stato atmosferico - Bello — Vento Nord — Pressione - Stazionaria.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Granoturco L. 13.25 — 14.
Fagioli L. 20 — 25.

PIAZZA VENERIO

Foglia con bacchetta L. 2.25 — 4.
Ciliegie L. 15 — 45.
Marinelle L. 35.
Piselli L. 18 — 25.
Tegoline L. 38 — 65.

Pollerie

Galline L. 1.65 — 1.70
Anitre L. 1.05 — 1.10
Tacchini L. 1.35 — 1.40
Oche L. 1.10 — 1.15.
Anitre L. 1.65 — 1.70.

Giornale di Udine (209)

IL SIGNOR LECOQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

— Madamigella Lacheneur? domandò.

Marianna s'avanzò, dicendo:

— Sono io, signore, che si vuole da me?

— Ho l'ordine, madamigella, di condurvi in cittadella...

— Ah!... fece Maurizio con tuono feroce, si arrestano anche le donne!...

Il degno caporale si diede colla mano aperta un colpo sulla fronte.

— Io sono una bestia, scusate!... disse mi sono spiegato male. Volevo dire che vengo a domandare Madamigella per parte di uno dei condannati, Chanlouineau, che vorrebbe parlare...

— Impossibile, galantuomo, disse uno degli officiali; non si lascerà penetrare madamigella nella segreta d'un condannato senza un permesso speciale....

— Eh!... si ha, questo permesso! fece il vecchio soldato.

Egli si asicurò con un'occhiata che non c'era nulla a temere per parte di nessuno degli astanti, ed aggiunse a voce più bassa:

— Lo stesso Chanlouineau mi soffiò in un orecchio che si tratterebbe d'un affare che conosce benissimo il signor curato.

Il coraggioso contadino avea dunque trovato realmente un mezzo di salvezza?... L'abate Midon cominciava quasi a crederlo.

— Bisogna seguire questo brav'uomo, Marianna, disse.

Al solo pensiero che rivedrebbe Chalouineau, la poveretta rabbrividì. Ma non le venne neppure l'idea di sottrarsi ad un passo che le sembrava il colmo della sciagura...

— Partiamo, signore, disse al vecchio soldato.

Ma il caporale restava allo stesso posto, amicondo degli occhi, com'era la sua abitudine, quando voleva richiamare l'attenzione dei suoi interlocutori.

— Un momento!... sclamò. Quel Chanlouineau che mi sembra un coniglio, mi raccomandò di dirvi che ogni cosa va bene!...

Che io sia appiccato se so di che si tratta!... Mah! così la pensa lui! Del resto mi raccomandò ancora che io vi pregassi di non fiatar di nulla, di non tentar nulla prima che ritorni madamigella il che, già, non sarà prima di un'ora. Vi giura che manterrà la sua promessa, ed intanto vi domanda la vostra parola di obbedirgli...

— Noi non tenteremo nulla prima d'un'ora, disse l'abate Midon, lo prometto....

— Allora, va bene... salute alla compagnia!... e noi, madamigella, al passo di carica, *marche!*... quel povero diavolo, laggiù dev'essere su le spine...

Che si permetesse ad un condannato di ricevere la figlia del capo della congiura, di quel Lacheneur che aveva saputo sottrarsi a tutte le ricerche, v'era in ciò di che far la maraviglie....

Ma Chanlouineau, a cui era indispensabile quell'autorizzazione, s'era ingegnato di procurarsela.

Gli è perciò che il condannato, appena profferita la sentenza di morte, parve colpito dal terrore e si diede a piangere lamentevolmente.

I soldati non potevano rinvenire dallo stupore di vedere quel robusto contadino, un momento prima coraggioso fino all'insolenza, ora divenuto così fiacco, che si dovette trasportarlo fino alla prigione.

Giunto colà, suoi lamenti raddoppiarono, ed egli supplicò i suoi custodi di andargli a cercar qualcheduno con cui parlare, il duca di Sairmeuse o il marchese di Courtomieu; affermava di aver a fare le più alte rivelazioni...

Quella gran parola *rivelazioni* fece accorrere alla segreta di Chanlouineau il marchese di Courtomieu.

Egli vi trovò un uomo in ginocchio, coi lineamenti disfatti, sudando apparentemente l'agonia della paura, che si trascinò fino a lui, gli prese le mani e le coprì di baci, supplicando grazia e perdono, giurando che per salvar la vita egli era pronto a tutto, sì a tutto, anche a consegnare nelle sue mani Lacheneur.

Prendere Lacheneur!... Questa prospettiva doveva infiammare lo zelo del marchese di Courtomieu.

— Voi dunque sapete dove si nasconde quel brigante?... gli domandò.

Chanlouineau dichiarò che lo ignorava, ma affermò che Marianna, la figlia di Lacheneur, lo sapeva. Egli giurava ch'essa aveva in lui la più intiera fiducia, e che se gli era permesso di mandare per lei e lasciarli soli dieci minuti, le avrebbe di sicuro strappato il segreto del nascondiglio di suo padre... Posta così la cosa, il mercato dovea esser presto conchiuso.

Al condannato fu promessa la vita in cambio di quella di Lacheneur....

Un soldato, che per combinazione era il caporale Bavois, fu spedito in traccia di Marianna...

E Chanlouineau aspettava, divorato dall'ansietà.

L'energia spiegata dal robusto contadino fino al momento dell'improvvisa ed incomprensibile sua debolezza gli avea procurato un trattamento qual si conviene ad un prigioniero pericoloso, e, nè più nè meno che al barone d'Escorval, l'onore dele più minute precauzioni e il favore della solitudine.

Era stato separato da' suoi compagni per rinchiuderlo nella segreta creduta la più sicura della cittadella, e che fino allora non avea avuto altri ospiti che i soldati condannati a morte.

Quella segreta, posta a pian terreno in fondo ad un oscuro corritoio, era lunga ed angusta, e per metà scavata nella roccia.

Una grata posta davanti alla finestra misurava la luce con tanta parsimonia che bastava appena per decifrare le acclamazioni disperate e i nomi scritti col carbone sulle muraglie.

(*Continua*)

Cronaca Cittadina

Per la ferrovia Cividale-S. Pietro

La seduta di ieri alla Camera di Commercio

Vi parteciparono: il comm. Grande uff. E. Morpurgo, Presidente; il prof. cav. F. Musoni, vice-presidente; il comm. grand'uff. Pecile, Sindaco di Udine; il co. A. Caratti per la Deputazione provinciale; il cav. uff. Gemiliano Cucavaz sindaco di S. Pietro al Natisone; l'ing. Luigi Liccaro; i signori cav. G. Sirch pei comuni della vallata di S.Leonardo, Pussini, sindaco di Rodda; Specogna, sindaco di Tarcetta; Vogrig, sindaco di Savogna; i consiglieri provinciali cav. uff. dott. D. Rubini; mons. Trinko; avv. G. Brosadola; ing. Carbonaro, rappresentante anche il municipio di Cividale; i signori cav. A. Malignani per la Società Friulana dei cementi; ing. Cazzaniga per la Società italiana; ing. Torres per la proprio ditta.

Il prof. Musoni lesse una lucida relazione intorno all'opera compiuta dal Comitato dopo l'ultima sua riunione; accennò alle difficoltà che s'incontrano per la Cividale - Canale, come per la Cividale - Caporetto; dimostrò come convenga concentrare gli sforzi sulla Cividale - S. Pietro per la quale si è sicuri che non vi saranno opposizioni militari. Parlò della convenienza di fare una linea normale anzichè a scartamento ridotto; espose gli utili che darebbe, e l'appoggio che dovrebbe trovare presso gli enti interessati.

L'ing. Liccaro presentò quindi il progetto già preparato di detta linea Cividale - S. Pietro; diede intorno al medesimo le opportune spiegazioni tecniche e ne espose il completo piano finanziario, riscuotendo le generali approvazioni dei presenti.

Parlarono quindi in merito alla questione. Pecile, Caratti, Cucavaz e l'onorevole Morpurgo il quale propose che a Sua Ecc. l'on. Giolitti sia presentata una succinta relazione dell'intera questione, secondo il desiderio del medesimo espressagli in una recente conferenza con lui avuta, e che la Commissione la quale verrà quindi recarsi a Roma, non riuscendo ad ottenere la Cividale - Canale, presenti senz'altro il progetto dell'ing. Liccaro e chieda la concessione della Cividale S. Pietro.

Vivaci proteste contro la domanda d'abrogazione del riposo festivo durante il mercato dei bozzoli

La deliberaz. dell'Unione Agenti

Ieri sera si riunì il Consiglio sociale in seduta straordinaria per discutere in merito all'avanzata domanda della Camera di Commercio al Prefetto di Udine perchè abroghi la legge del riposo festivo, durante il periodo dei bozzoli.

Il consiglio era al completo. Dopo brevissima discussione nella quale risultò reciso il sentire della coscienza del lavoratore del banco, per quella disgraziatissima legge del riposo festivo venne approvato il seguente ordine del giorno:

«Il consiglio dell'Unione Agenti avuto sentore della domanda inoltrata dalla locale Camera di Commercio tendente all'abrogazione della legge sul riposo festivo, per sei domeniche consecutive, cioè dal 18 corr. al 23 luglio; tenuto conto che il periodo del mercato dei bozzoli non è un traffico intenso di eccezionale attività e che nelle domeniche il lavoro delle 5 ore è più che sufficiente; considerato che in nessun anno precedente l'autorità Prefettizia applicò l'art. 8 della legge, e per di più quest'anno in detto periodo vi sono tre feste religiose; fa voti che l'ill.mo signor Prefetto non accolga la domanda presentata, salvando così il diritto dei salariati».

Dopo di ciò si sciolse la seduta.

Sullo stesso argomento

Ci scrivono:

I commercianti ovvero i bottegai di Udine devono avere perduto il buon senso. Mi si informa che in data 9 giugno ed a mezzo dell'on. Morpurgo per la Camera di Commercio; fecero istanza per l'abolizione della legge sul riposo festivo.

E sapete perchè?

Nientemeno perchè quest'anno vi sarà una invasione di forestieri per il mercato dei bozzoli.

Questa deve essere l'unica causa che li indusse a tale passo, poichè nella istanza presentata all'ill.mo sig. Prefetto fanno cenno alla grande affluenza di clienti in questa occasione.

Negli anni precedenti tralasciarono di fare una simile domanda benchè il raccolto dei bozzoli fosse molto superiore a quello che si prevede, con pianezza, quest'anno.

Spero che l'ill.mo sig. Prefetto non terrò conto di simili domande fatte per puro dispetto agli agenti. E se anche l'istanza è presentata dall'on. Morpurgo, si sa da chi viene simile domanda.

Perdoni Sig. Direttore se le rubai un po' di spazio per una cosa che proprio mai avrei creduto doverla scrivere.

L'Ombra.

La scuola serale di contabilità

Nella relazione delle promozioni della scuola serale di contabilità; fra i licenziati, del IV corso, oltre il signor Emilio Rizzi, doveva figurare anche il nome del signor Attilio Rizzi, omesso per una svista.

Mancanza di biglietti di piccolo taglio

In seguito a reclamo della Camera di commercio, la direzione generale del Tesoro assicurò che in vista del maggior bisogno di valute spicciole durante la campagna serica effettuerà alla locale Sezione di Tesoreria frequenti somministrazioni di biglietti di Stato, in guisa da corrispondere alle esigenze della minuta circolazione.

Esami di abilitazione a commesso daziario

La presidenza dell'Associazione Provinciale daziaria Friulana ha stabilito di prorogare a tutto il 30 volgente mese il tempo utile per la presentazione delle domande per coloro che intendessero approfittare per conseguire il certificato di abilitazione a commesso daziario ed istessamente per frequentare in precedenza la scuola serale d'insegnamento di tecnica daziaria.

Istituzioni friulane al Congresso di Padova contro l'afta

All'importantissimo convegno di Padova indetto da quel Comizio Agrario e dalla Unione Veterinaria Italiana riescito imponente per numero di aderenti e di intervenuti parteciparono anche talune istituzioni e personalità tecniche della nostra provincia la quale si sa purtroppo attraversa un periodo di insolita invasione aftosa minacciante uno dei redditi più notevoli della nostra agricoltura cioè il bestiame bovino. Secondo l'ultimo bollettino sanitario infatti si troverebbero infettate ben 97 stalle sparse in 5 dei 17 distretti del Friuli.

Era dunque naturale che le nostre massime istituzioni agrarie ed amministrative s'interessassero alla lodevole iniziativa di Padova: ond'è che aderirono la Deputazione Provinciale di Udine, la Comm. Prov. per il miglioramento bovino rappresentata dal proprio segretario prof. Umberto Selan il quale figurava anche per la R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano; la Società Veterinaria Friulana rappresentata dall'egregio suo presidente dott. Vincenzo De Rosa di S. Daniele; il Comizio Agrario ed il Municipio di Pordenone rappresentati dal dott. Federico Lorenzan, il Circolo Agricolo di Palmanova a mezzo del dott. Tullio Zandonà, nonchè qualche altra della quale ci sfugge il nome. Era presente pure il dott. Tacito Zambelli di Udine in rappresentanza anche del dott. A. Dalan.

Una patriottica deliberaz. del comune di Paluzza

Il Consiglio comunale di Paluzza nella seduta del 28 maggio p. p. votò ad unanimità la seguente deliberazione:

«Alle patriottiche feste che tutti gli italiani con mirabile slancio preparano per solennizzare la fausta ricorrenza del cinquantenario della proclamazione dell'unità del Regno, il nostro Comune già esprimeva la sua piena adesione col telegramma 27 marzo p. p. diretta all'ill.mo sig. Sindaco di Roma. E per dare l'impronta di memorabile ricordo alle giubilari feste che si faranno per consacrare la terza Italia con Roma capitale del Regno delibera di iscrivere il Comune, socio perpetuo della Società Nazionale «Dante Alighieri».

Echi schermistici

Il Torneo Militare di Scherma di Roma, nel quale si distinse il tenente Rossini, era organizzato dalla Federazione Schermistica Italiana, la quale, costituita da soli tre anni, già raccoglie ottimi frutti per lo sviluppo della nobile arte.

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Questa sera nuovo grandioso programma composto di 6 proiezioni come segue:

1. *Pathè Journal*: ultime edizioni con le più importanti attualità.
2. *La corsa degli elefanti a Perak* - Curiosa proiezione dal vero.
3. *Le nozze di Figaro* - Commedia giocosa tratta dal capolavoro di Beaumarcais. Splendida film di grande effetto.
4. *Imbarco delle truppe Francesi pel Marocco* - Grande attualità.
5. *Max e sua suocera* - Soggetto comicissimo (interpretato dall'impareggiabile Max Linder.
6. (fuori programma) *Giuochi Scerriani* - Assunzione dal vero a colori naturali.

Teatro Minerva
CINEMA SPLENDOR

Malgrado l'imperversare del tempo un pubblico eletto e numerosissimo assistette allo svolgimento del superbo programma.

Bellissimo l'*Inferno* ma più bello ancora il *Purgatorio*. Un vero e proprio capolavoro dell'arte cinematografica.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LE ELEZIONI POLITICHE nella Venezia Giulia

La giornata a Trieste

TRIESTE, 13. — Stamane in tutte le 38 sezioni è incominciato regolarmente l'atto elettorale. In alcune si ebbe qualche ritardo nella costituzione dei seggi.

Già un'ora prima delle 8, ora designata per l'apertura dell'atto elettorale, davanti a tutte le sedi di votazione stazionavano elettori in folla. In molte sezioni, non essendosi raggiunta per la nomina del settimo membro la maggioranza dei voti, questo fu nominato dal commissario governativo, il quale in tutte le sezioni aveva portato seco il candidato a settimo membro. Perciò la nomina del presidente riuscì in molte sezioni a favore di un avversario del partito liberale - nazionale.

L'atto elettorale nella mattinata procedette regolarmente e con molta speditezza.

Le vie della città presentavano durante tutta la mattina una vivace animazione congiunta però a perfetto mantenimento dell'ordine. Nelle varie sedi elettorali prestavano servizio guardie di p. s. e di finanza; a mantenere il raggio di divieto provvedevano pattuglie volanti composte di una guardia di p. s. e di un gendarme.

All'1 precisa si chiusero tutti i negozi al dettaglio e la città assunse l'aspetto dei giorni festivi.

La giornata elettorale a Gorizia

GORIZIA, 13. — La giornata elettorale procedette abbastanza calma. Ecco i risultati alle ore 22:

Collegio di Gorizia: Ussai, candidato liberale nazionale ha riportato 1795 voti; Franko candidato sloveno 1145 voti; gli altri candidati raccolsero insieme 783 voti. Ballottaggio fra *Ussai* e *Franko*.

Collegio di Cormons: eletto Faidutti clericale contro Fabrovich liberale nazionale.

Collegio di Cervignano: Mancano i risultati di quattro frazioni; è probabile il ballottaggio fra Pettarin liberale e Bugatto clericale.

I risultati nei collegi della città

Eletto Pitacco e tre ballottaggi coi socialisti

TRIESTE, 13, ore 20.40. — La lotta fu accanita, ma senza disordini sino alla fine dello scrutinio. Ecco il risultato delle elezioni nei collegi della città.

Primo collegio: Ing. Menesini, liberale nazionale 2589 voti; Pittoni, socialista governativo 2614. Ballottaggio.

Secondo collegio: avvocato Gasser, liberale nazionale, 4732 voti; Cerniutz, socialista, 2015. Ballottaggio.

Terzo collegio: Dottor Pitacco, liberale nazionale, *eletto con* 4047 voti contro Puecher, socialista, che ne ebbe 2002.

Quarto collegio: Ing. Braidotti liberale nazionale, voti 1781; Oliva, socialista 1473. Ballottaggio.

Il concorso alle urne fu superiore a quello dell'ultima elezione. I liberali si batterono con grande valore; e se non vi fosse stata la defezione di gruppi sedicenti avanzati sarebbero riusciti tutti a primo scrutinio.

La vittoria del valoroso e popolare deputato Pitacco ha riempito di gioia tutti; essa appare quasi l'arra della vittoria nel ballottaggio.

I socialisti che credevano di potèr vincere in tre collegi almeno, si trovano in enorme minoranza nel secondo, in rilevante minoranza nel quarto collegio. E la lotta nel primo contro il Pittoni che si credeva sicuro della vittoria, garantitagli dal Governatore, si presenta per i liberali nazionali sotto i migliori auspicii. Il Pittoni ha 27 voti di più del Menesini: e, per il *leader* del socialismo governativo, la votazione di oggi è già una sconfitta.

Se non lo salvano gli slavi e i transfuga del partito liberale egli può ritenersi spacciato. La sua sparizione segnerebbe per Trieste la fine del più vergognoso mercato politico, coperto dal programma d'un partito avanzato.

— Telegrammi da Pola dicono che, in questa città e nelle altre città dell'Istria la lotta fu animatissima.

— Da Vienna e da Graz si telegrafa che le elezioni si svolsero nella calma.

TRIESTE, 13. — Ecco più precisi dati sull'esito dell'elezione:

I. Collegio: Pittoni 2617, Menesini 2586, Mandic 1168.

II. Collegio: Gasser 4732; Rybar 2400; Cerniuz 2015.

III. Collegio: Pitacco eletto.

IV. Collegio: Braidotti 1781; Oliva 1473; Skerianz 1047.

Nel territorio eletto Rybar con 5021; Kristan 2112; Oblak 1481.

Nell'Istria: Candussi - Giardo liberale fu eletto a Rovigno; Bennati democratico è in ballottaggio con Spadaro a Capodistria; Rizzi liberale è in ballottaggio con Laghinia, slavo, a Pola.

Alla ricerca dell'aviatore con le torcie a vento

VITERBO, 13. — Frey fu avvistato stamane mentre volava su Ronciglione. Poi si perdettero le sue traccie. In città regna molta commozione. Cittadini e le autorità si sono recati e si recano continuamente nelle macchie circostanti Ronciglione, in automobile e biciclette. E' partita pure pei luoghi ove presumesi sia caduto Frey la società di pubblica assistenza con medici e medicinali. Sono andati anche i pompieri con torcie a vento per fare le ricerche nei boschi, come pure gli zappatori militari.

L'aviatore Frey trovato gravemente ferito presso Viterbo

FIRENZE, 12 (notte). — Il comitato d'aviazione riceveva da Viterbo che stamane, poco dopo il passaggio di Frey sopra Ronciglione, un contadino, udì gemiti strazianti in lingua straniera. Impaurito corse immediatamente al suo paese, San Martino di Cimino, ad avvisare il sindaco il quale telefonò a Viterbo chiedendo soccorsi supponendo che l'aviatore Frey fosse precipitato nella macchia.

Nel frattempo giungeva un fonogramma da Perugia del figlio dell'on. Cesaroni il quale avvisava che pur avendo percorso in automobile tutta la zona del Trasimeno non aveva trovato traccie di Frey.

VITERBO, 12, (notte). — Appena ricevuto l'annunzio telefonico del sindaco di S. Martino in Cimino, il sindaco di Viterbo dispose per l'invio a Ronciglione di un contigente di forze, e in automobile partivano alcuni commissari con un tenente medico e uno dei carabinieri.

Alle 18.45 i commissari aviatori penetrarono nella macchia grande presso Ronciglione assieme a una squadra di boscaiuoli pratichi della località. Dopo molte ricerche trovarono Frey che giaceva sotto il motore dell'apparecchio privo di sensi, con le braccia e le gambe spezzate.

Gli furono immediatamente prodigati i primi soccorsi, in seguito ai quali lo sventurato aviatore riprese i sensi. Venne quindi trasportato all'ospedale di Ronciglione.

Questa sera giunse a Viterbo l'aviatore Cobianchi con la signora e il meccanico di Frey. Lo stato del ferito è meno grave di quello che sembrava; però il disgraziato non ha ancora potuto proferire parola.

Il circuito germanico

SCHWERIN, 13. — Gli aviatori Buechner e Wittenstein presero terra stasera verso le ore sei. All'aeroplano di Wittenstein nello atterrare si ruppe il timone di profondità e le ali.

La commissione per il monopolio

ROMA, 13, notte. — La riunione di ieri della commissione parlamentare per l'esame del progetto di legge sul monopolio delle assicurazioni, fu movimentata e vivace. Un deputato sostenne che, pur non intessando il principio del monopolio, era necessario trovare la forma per non danneggiare gli attuali assicurati.

La proroga d'una condanna a morte

NEW YORK, 13, notte. — L'italiano Giuseppe Nacca, da Macerata, qui residente, è stato condannato a morte per avere ucciso — sembra in seguito a grave provocazione — una donna presso le cascate del Niagar.

Invano il condannato richiese la commutazione della pena; ottenne solo una proroga nell'esecuzione di quindici giorni.

Qualche giornale sostiene che la pena del Nacca deve essere commutata.

Il boicottaggio nella Sciampagna contro i funzionari governativi

TROYES, 13. — Il boicottaggio dei funzionari per parte dei commercianti ha cominciato a Bar Sur Seine. I principali alberghi hanno licenziato tutti i clienti funzionari, che avevano a pensione.

Quaranta persone travolte attraversando una passerella

BERLINO, 13. — Secondo il *Lokal Anzeiger*, durante una escursione sulle rovine di Hollstein presso Liebnitz, una passerella spezzandosi ha trascinato seco 40 persone. Una è morta ed 8 sono gravemente ferite.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
TIPOGRAFIA FRIULANA

Corriere Commerciale

La mostra delle vetrine a Roma

L'altra sera a Roma, una folla enorme si riversò nelle vie per ammirare la mostra delle vetrine, indetta tra oltre 200 negozianti della città con premi alle vetrine più belle. Le vetrine, la cui bizzarra architettura era tracciata nel buio da collari multicolori di lampadine, gettavano su centinaia di volti stupefatti una luce variopinta. Si era esaurita tutta la gamma dei colori e delle linee, dai sobbri disegni classici tracciati da collane di lampade bianche, alle inverosimili forme *art nouveau* disegnate da innumerevoli gemme luminose di un verde smorto e di un violetto triste, alla fantasia inqualificabile del *rococò* mostruosi che si arrampicano su su fino ai terzi piani con dischi luminosi, stelle, fiori fantastici, coronando le finestre aperte di riquadri abbaglianti di luce. Alcuni avevano messo lampade di forme nuove; lunghi tubi gialli in cui una sottile fibra luminosa mette una luce globra e limpida. Altri avevano cambiata ogni lampada in un fiore diafano e splendente dalle foglie di cristallo. E per le vetrine aperte i negozi ,di modo lasciavano scorgere in salottini improvvisati i gesti immobili dei *mannequins* abbigliati con le *toilettes* di Paquins, la cui bizzarra e clamorosa esibizione era prodotta come in una fiera colossale. E sulla folla oscura i grandi alberghi e i grandi magazzini levavano le sagome rigide delle alte costruzioni disegnate a linee di luce.

La situazione granaria mondiale

Anche nella settimana passata i prezzi del frumento sui principali mercati esteri continuarono a segnare oscillazioni in rialzo od in ribasso di mediocre entità di frumento disponibili e pronte per la esportazione, il 3 giugno, ascendevano ad oltre 11 milioni 300 mila ettolitri; mentre nel decorso anno alla stessa data oltrepassavano appena gli 8 milioni 600 mila. Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, alla data 5 giugno si calcolava a 7,350,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 3,210,000 diretti per l'Inghilterra e 4,140,000 pel continente; mentre nel passato anno allo stesso tempo era complessivamente di quarters 5,840,000. Da Pietroburgo viene segnalato all'agenzia *Reuter* di Parigi che nei governatorati di Kieff e di Kkerson, pioggie torrenziali accompagnate da grandine hanno danneggiato molto i seminati a grano.

IL CAMBIO

ROMA, 13. — Il cambio per domani è 100.36.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

13 Giugno (*Chiusura*)

Rend. ital 3 3/4 0/0 contanti	104.70
" " fine giugno	104.80
" " 5 1/2 0/0	104.65
Azioni Banca d'Italia	1468.—
" Banca Commer. Ital.	854 —
" Credito Italiano	559.—
" Ferrovie Mediterranee	420.—
" Navigazione Gen. Ital.	382.—
" Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	170.—

" Londra	25.37 1/2
" Svizzera	100.46 1/2

Borsa di Genova

(13 Giugno (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3/4 0/0 contanti	104.76
" " fine giugno	104.85
Rendita Ital. 3.1/2 0/0	104.65
Azioni Banca d'Italia	1.469 50
" Banca Commer. Ital.	854.50
" Credito Italiano	560 —
" Ferrovie Meridionali	664.50
" " Mediterranee	420.—
" Navigazione Gen.Ital.	381.—
" Raffi. Ligure Lombarda	369.25
" Acciaierie Terni	1.458.—
" Eridania	751 50
" Ansaldo Armstrong e C.	244 —

Borsa di Parigi

13 Giugno (*Chiusura*)

mercato fermo

Rendita francese 3 0/0	96.17
" Italiana 3.3/4 0/0	104.15
Cambio Londra a vista	25.11
Consolidato Inglese 2.3/4 0/0	79.5/8
Obblig. Ferrovie Lombarde	295.—
Cambio su Italia	99.7/8
Rendita Turca	93.07
Rendita Russa 1891	86.70
" " 1906	104.75
" " 1909	103.70
" Portoghese	68.42
Banca Commerciale Italiana	850.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.40 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia; O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.40. D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - O. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43.

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.

da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20	14.50	18.40	21.20
Valvasone	9.35	15.8	18.56	21.34
S. Martino Tagl.	9.42	15.15	19.3	21.41
S. Giorgio Rich.	9.53	15.27	19.15	21.50
Arrivo a:				
Spilimbergo	10 8	15.42	19.30	22 5.1
da Spilimbergo	6 05	8.7	13 21	17.23
S. Giorgio Rich.	6 22	8.24	13.44	17.40
S. Martino Tagl.	6.30	8.32	13.52	17.4.
Valvasone	6 37	8.46	14 2	17.57
Arrivo a:				
Casarsa	6.50	8.53	14.15	18.10

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.21 - 18.25 - Festivo 21.37.

Arrivo a S. Daniele: 8.8 - 10.37 - 13.15 - 16.52 - 20.6 - Festivo 23.8.

Partenza da S. Daniele: 6 - 8.21 - 11.6 - 13.45 - 17.58 - Festivo 21.

Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.31 - 10.2 - 12.25 - 15.16 - 19.29 - Festivo 22.31